ASLCagliari

Delibera n°...1650
del...21 DIC. 2016

Oggetto : Costituzione tavolo tecnico per la omogeneizzazione del percorso di riconoscimento età anagrafica stranieri minori non accompagnati (SMNA)

Il Direttore Amministrativo

La Deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

Il Commissario Straordinario

Coadiuvato dal
Direttore Amministrativo: Dr.ssa Carreras Antonella
Direttore Sanitario: Dr. Pani Pier Paolo
Su proposta del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione

VISTI

- il d.lgs n°502 del 30.12.1992 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della l. n°421 del 23.10.1992*"; e successive modificazioni ed integrazioni
- la l.r. n°10 del 28.07.2006, "*Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna*";
- la deliberazione del Direttore Generale n°274, in data 20.03.2008, di approvazione dell'atto aziendale, modificato ed integrato in base alle indicazioni della DGR n°16/27 in data 18.03.2008;
- la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n°18/9 del 26.03.2008 con la quale la medesima si pronuncia positivamente in merito alla verifica di conformità nei confronti del modificato Atto Aziendale, il quale, tra l'altro, prevede, nel contesto della propria organizzazione, il Dipartimento di Prevenzione, all'interno del quale è stata attivata la S.C. "Servizio promozione della Salute", a cui fa capo il nuovo ambito della medicina delle migrazioni;
- la legge 27 maggio 1991, n. 176, recante la ratifica ed esecuzione della convenziomne sui diritti del fanciullo, fatta a Nez York il 20 novembre 1989;
- il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il DPR 31 Agosto 1999, n, 394, relativo al "Regolamento recente norme di attuaziomne del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazion e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6. Del D.Lgs. 25 Luglio 1998, n. 286"
- il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142, entrato in vigore il 30 settembre 2015, relativo alla "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;

pg

ATTESO

- che ormai da oltre 2 anni in Sardegna, si sta assistendo al continuo arrivo di gruppi di immigrati provenienti soprattutto dall'Africa, che vengono ospitati in strutture di accoglienza della nostra Regione in base ad un piano curato dalle Prefetture;
- che la Prefettura di Cagliari, al fine di fronteggiare a questo nuovo stato di emergenza, dovuto agli sbarchi nel territorio della Sardegna, ha adottato, con il coinvolgimento delle altre amministrazioni interessate (tra le quali la ASL di Cagliari), un protocollo operativo relativo alla Organizzazione dei servizi di assistenza ed accoglienza dei cittadini stranieri trasferiti, via mare in Sardegna con sbarco nel porto di Cagliari;
- che tra i richiedenti asilo sbarcati nel porto di Cagliari, vi sono numerosi minori non accompagnati per i quali, in caso di dubbio sull'età anagrafica, viene richiesto al Servizio promozione della salute della ASL, da parte degli Organi Giudiziari, l'attivazione della procedura per il riconoscimento dell'età;
- che tra la ASL e la Prefettura di Cagliari risulta in fase di rinnovo un protocollo di intesa, attivo fin dal 2009, finalizzato alla procedura di riconoscimento età anagrafica;
- che tale procedura prevede un processo collaborativo di valutazione multidisciplinare coordinato da un medico del Servizio promozione della salute (*"Case Manager"*) che avvalendosi di ulteriori esami diagnostici e visite specialistiche quali la visita pediatrica auxologica, la radiografia del polso (metodo *Greulich Pyle*), e il parere del Medico legale, certifica le risultanze finali;
- che la problematica del riconoscimento dell'età minori non accompagnati, in questo particolare periodo storico di emergenza richiedenti asilo causata del massiccio afflusso di migranti, risulta notevolmente aggravata sia a livello regionale che nazionale ed europeo;
- che al fine di consentire il rispetto della garanzia della massima tutela del minore, come previsto dalla normativa nazionale (Legge 176/91) e dai protocolli internazionali, in sede di conferenza stato regioni è stato approvato un protocollo olistico multidisciplinare;
- che tale protocollo, sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24, recante " Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI", necessita per l'approvazione di un successivo DPCM;
- che il DPCM di cui al precedente punto, necessario per la definizione dei meccanismi attraverso i quali, nei casi in cui sussistano fondati dubbi sulla minore età della vittima e l'età non sia accertabile da documenti identificativi, nel rispetto del superiore interesse del minore, si debba procedere alla determinazione dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta anche attraverso una procedura multidiscliplinare di determinazione dell'età, allo stato non risulta ancora approvato;
- che pertanto nelle more della sua approvazione occorre provvedere alla individuazione di una procedura standard che renda compatibile il percorso attualmente utilizzato dalla ASL con il protocollo olistico di cui trattasi, prevedendo procedure meno invasive possibile, indirizzate prevalentemente verso un accertamento di carattere socio-sanitario;

RITENUTO a tal fine,

- di dover prevedere la costituzione di un apposito gruppo di lavoro tecnico finalizzato alla individuazione di una procedura standard che renda il percorso di riconoscimento età

anagrafica attualmente utilizzato dalla ASL compatibile con il protocollo olistico multidisciplinare;

- di dare atto che tale gruppo di lavoro tecnico dovrà essere coordinato dalla Dr.ssa Silvana Tilocca – Direttore del Servizio promozione della Salute, la quale viene altresì incaricata di individuare le professionalità e i componenti dello stesso ;

PRESO ATTO del parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario.

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa :

- di dover costituire un apposito gruppo di lavoro tecnico finalizzato alla individuazione di una procedura standard che renda il percorso di riconoscimento età anagrafica attualmente utilizzato dalla ASL compatibile con il protocollo olistico multidisciplinare;
- di dare atto che tale gruppo di lavoro tecnico dovrà essere coordinato dalla Dr.ssa Silvana Tilocca – Direttore del Servizio promozione della Salute, la quale viene altresì incaricata di individuare le professionalità e i componenti dello stesso;
- di dare atto altresì, che fino alla formalizzazione del percorso, come individuato dal gruppo di lavoro in argomento, il servizio promozione della salute continuerà ad operare secondo la procedura attualmente in corso.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Antonella Carreras)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Pier Paolo Pani)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr.ssa Savina Ortu)

ESTENSORE UGO PILIA

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE DELLA SALUTE
DR.SSA SILVANA TILOCCA

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
DR.SSA SILVANA TILOCCA